

Rapporto

numero

7567 R

data

16 gennaio 2020

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

**della Commissione ambiente, territorio ed energia
sulla mozione 9 aprile 2018 presentata da Ivo Durisch, Carlo Lepori e
Daniela Pugno Ghirlanda a nome del Partito socialista “Modifica della
Scheda TR 7.3 del Piano di risanamento dell’aria 2007-2016 –
Manifestazioni motoristiche, contingentamento a livello cantonale e
divieto durante i periodi di forte inquinamento nelle aree particolarmente
esposte”**

(v. messaggio 22 agosto 2018 n. 7567)

La mozione presentata da Ivo Durisch, Carlo Lepori e Daniela Pugno Ghirlanda, esaminata dalla Commissione ambiente, territorio ed energia, chiede che il Consiglio di Stato limiti le manifestazioni motoristiche sull’arco dell’intero anno nel Mendrisiotto e negli agglomerati di Lugano, Locarno e Bellinzona. La proposta comporterebbe, in misura non molto inferiore alla totalità, l’impossibilità di organizzare manifestazioni motoristiche sul territorio ticinese. L’odierno Piano di risanamento dell’aria (PRA) è stato adottato dal Consiglio di Stato il 30 maggio 2018, dopo aver raccolto un consenso quasi unanime nel corso della procedura di consultazione, svoltasi tra gennaio e marzo 2018. Si tratta di uno strumento, vincolante per le autorità cantonali, volto ad adottare misure adeguate che preservino in particolare la qualità dell’aria, i cui requisiti sono fissati dall’Ordinanza federale contro l’inquinamento atmosferico (OIA).

Seppur consapevoli della circostanza secondo la quale il traffico motorizzato costituisce una delle maggiori fonti d’inquinamento atmosferico va tuttavia osservato che le emissioni sono originate da fonti diverse, quali il traffico quotidiano delle persone residenti nel Cantone e dei frontalieri; nell’ambito dell’inquinamento atmosferico non vanno pure sottovalutati gli effetti generati dalle emissioni prodotte dal traffico ferroviario.

Il PRA 2017 costituisce il secondo aggiornamento di un primo PRA in vigore dal 1991, le cui misure in esso contenute sono state negli anni ampliate e codificate nelle varie leggi cantonali. Il PRA 2017 riprende la tematica delle gare motoristiche, già affrontata e restrittivamente regolamentata nel PRA 2007-2016, mantenendo la Scheda specifica sul tema.

La specifica misura, che prevede una limitazione del numero di eventi a 10 all’anno e un periodo di divieto assoluto per diversi mesi all’anno, restringe in maniera piuttosto importante la libertà degli organizzatori e degli interessati a questi eventi. Misura che ha tuttavia dimostrato efficacia e idoneità, tant’è che si è deciso il suo mantenimento anche nel nuovo PRA, senza ulteriori modifiche.

La maggioranza della Commissione ambiente, territorio ed energia ritiene, d’accordo con il Consiglio di Stato, che le limitazioni imposte alle gare motoristiche previste sino ad oggi siano

adeguate e sufficienti per raggiungere gli scopi prefissati. La proposta di estendere di fatto il divieto su tutto l'arco dell'anno nel Mendrisiotto e negli agglomerati di Lugano, Locarno e Bellinzona appare infatti del tutto sproporzionata ed infondata.

La regolamentazione già in vigore dal 2007 al 2016 va quindi mantenuta, così come proposto dal Dipartimento del territorio. Essa si è palesata adeguata e sufficiente per contenere l'inquinamento atmosferico che pure ha registrato dei costanti miglioramenti come risulta dalle indicazioni contenute alla pagina 14 del PRA 2017. Non è con un divieto vicino alla totalità suggerito dalla mozione che si possono raggiungere gli obiettivi stabiliti a livello cantonale e federale per favorire una migliore qualità di vita della popolazione.

Secondo il parere della maggioranza della Commissione occorre individuare un giusto equilibrio tra l'intervento statale – volto a preservare il benessere di tutta la popolazione – e la libertà del cittadino, in questo caso rivolto alla pratica di un interesse particolare. L'introduzione di un divieto così importante nel settore delle gare motoristiche, costituirebbe una misura ingiustificatamente discriminante rispetto manifestazioni sportive suscettibili di causare il medesimo impatto d'inquinamento ambientale. La limitazione imposta attualmente appare giustificata e proporzionata alle necessità.

* * * * *

Alla luce delle argomentazioni sopra esposte, proponiamo di respingere la mozione.

Per la Commissione ambiente, territorio ed energia

Fabio Battaglioni, relatore

Alberti - Badasci - Berardi - Caroni -

Cedraschi - Gaffuri - Garzoli - Genini -

Pinoja - Schnellmann - Terraneo - Tonini